

1)- In riferimento alla DGR E.R. 1904/2011 e successive modificazioni e integrazioni il Progetto Quadro:

- A) È definito a seguito di un periodo di osservazione, della durata di norma di tre mesi, dagli operatori delle strutture di accoglienza e viene presentato al Responsabile del Caso che lo condivide con l'equipe tecnica territoriale
- *B) È definito in prima istanza in sede di valutazione congiunta tra i tecnici del Servizio Sociale e quelli dell'AUSL, dopo una prima valutazione delle competenze genitoriali, la conoscenza della famiglia e del bambino
- C) È definito dal Responsabile del Caso in collaborazione con gli altri specialisti coinvolti

2)- In riferimento alla DGR E.R. 1102/2014 si intendono per casi complessi:

- *A) **Minori con disabilità accertata; Minori con diagnosi di natura psico-patologica; Minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita. Non sono considerati "casi complessi" i minori che non presentano necessità di protezione e tutela**
- B) Minori con disabilità accertata; Minori con diagnosi di natura psico-patologica; Minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita; Minori inseriti in strutture sanitarie accreditate
- C) I casi per i quali, in un'ottica fortemente preventiva, la valutazione e la presa in carico sono effettuate nelle situazioni che potrebbero richiedere interventi di sostegno alla domiciliarità, affido e interventi semiresidenziali e residenziali

3)- In base all'art. 404 del Codice Civile, l'Amministratore di Sostegno può assistere:

- *A) **Le persone affette da un'infermità o menomazione fisica o psichica che si trovano nell'impossibilità anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi**
- B) Le persone affette da infermità che si trovano stabilmente nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi
- C) Le persone affette da infermità che si trovano nell'impossibilità totale di provvedere ai propri interessi

4)- A quale Autorità Giudiziaria viene segnalato il provvedimento ex art. 403 del Codice Civile?

- A) Al Tribunale per i Minorenni
- B) Al Giudice Tutelare
- *C) **Alla Procura**

5)- L'Amministratore di Sostegno può essere nominato:

- A) Durante la scuola dell'obbligo
- *B) **Nell'ultimo anno della minore età del minore**
- C) Esclusivamente dal compimento della maggiore età

6)- Il sistema dei servizi domiciliari è finalizzato a:

- A) Migliorare la qualità dei servizi educativi che si svolgono al domicilio dell'utente disabile o anziano
- B) Migliorare la qualità dei servizi sanitari che si svolgono al domicilio dell'utente disabile o anziano
- *C) **Favorire la permanenza degli utenti nella propria famiglia e nei propri luoghi di vita.**

7)- Il minore è in stato di abbandono quando:

- A) È privo di figure adulte di riferimento
- *B) **È privo di assistenza morale e materiale**
- C) È maltrattato

8)- Le situazioni di conflittualità intrafamiliari e le difficoltà assistenziali ed educative nei confronti dei minori sono di competenza:

- A) Dei servizi sociali territoriali che devono sempre segnalarle all'Autorità Giudiziaria Minorile
- *B) **Dei servizi sociali territoriali e non richiedono un espresso mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile**
- C) Dei servizi sociali territoriali che devono segnalarle al Giudice Tutelare.

9)- Salvo proroghe, qual è il termine massimo di un affidamento familiare consensuale?

- A) Un anno
- *B) **Due anni**
- C) Non vi è termine massimo poiché determinato dalla autorità giudiziaria competente

10)- **In riferimento alla DGR E.R. 1904/2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” e successive modifiche e integrazioni l’accompagnamento oltre il diciottesimo anno di età:**

- A) Non comporta un’automatica interruzione o modifica della tipologia di accoglienza solo se accolto in comunità educativa
- B) Non comporta un’automatica interruzione o modifica della tipologia di accoglienza solo se autorizzata dal Tribunale per i minorenni
- *C) **Non comporta un’automatica interruzione o modifica della tipologia di accoglienza.**

11)- **Chi sono i beneficiari della Legge 68/1999?**

- A) Persone con invalidità civile superiore al 50%, persone invalide al lavoro con percentuale di invalidità superiore al 36%, persone non vedenti invalide civili o per lavoro
- *B) **Persone con invalidità civile superiore al 45%, persone invalide al lavoro con percentuale di invalidità superiore al 33%, persone non vedenti e sordomute, persone invalide di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio**
- C) Persone con invalidità civile superiore al 100%, persone invalide al lavoro con percentuale di invalidità superiore al 36%, persone non vedenti invalide civili o invalide di guerra

12)- **Quale, fra le seguenti condizioni, non può essere individuata fra quelle oggetto della DGR Emilia-Romagna 2068/2004 sul sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite?**

- A) Gravissime cerebrolesioni acquisite e mielolesioni
- *B) **Gravissime forme di demenza senile (ad esempio Morbo di Alzheimer, etc.)**
- C) Gravissimi esiti disabilitanti di patologie neurologiche involutive in fase avanzata (ad esempio Sclerosi Laterale Amiotrofica, Coree, etc.)

13)- **L’assegno ordinario di invalidità è:**

- *A) **Una prestazione economica erogata ai lavoratori dipendenti o autonomi con infermità accertata superiore ai due terzi che abbiano lavorato nei 5 anni precedenti alla certificazione**
- B) Un assegno di cura
- C) Una prestazione per i ciechi

14)- **Il caregiver familiare, ai sensi della L.R. Emilia Romagna 2/2014, è colui che:**

- *A) **volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura nell’ambito del piano assistenziale individualizzato di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé, anche avvalendosi di lavoro di cura privato realizzato da assistenti famigliari retribuiti**
- B) inviato dai servizi sociali territoriali, con titolo di operatore socio sanitario, si prende cura nell’ambito del piano assistenziale individualizzato di una persona consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé
- C) con un contratto di lavoro privato di assistenza famigliare, si prende cura nell’ambito del piano assistenziale individualizzato di una persona consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé

15)- **In coerenza con quanto disposto dalla L.R. Emilia Romagna 2/2014, i Comuni e le AUSL, nei limiti delle risorse disponibili, assicurano, fra l’altro, al caregiver familiare**

- A) Un riconoscimento economico parametrato a quello del voucher INPS
- B) Il riconoscimento dei contributi previdenziali figurativi
- *C) **La formazione e l’addestramento finalizzati al corretto svolgimento del lavoro di cura**

16)- **In Emilia Romagna ai sensi della DGR 1206/2007, finalità dell’accoglienza temporanea di sollievo è, tra le altre:**

- *A) **garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono persone non autosufficienti programmabile sulla base delle esigenze dell’anziano e del caregiver stesso**
- B) garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono anziani soli in condizioni di grave disagio socio-economico, programmabile sulla base delle esigenze dell’anziano
- C) garantire un periodo di sollievo all’anziano per la cura di gravi patologie

17)- Secondo la L. R. Emilia Romagna 1/2019 il tirocinio è:

- A) Un insieme di interventi socio assistenziale di supporto ed integrazione al reddito del soggetto svantaggiato
- *B) **Una misura formativa di politica attiva che consiste in periodi di orientamento al lavoro e di formazione in situazioni che non si configurano come rapporti di lavoro**
- C) Un insieme di interventi a sostegno all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabile

18)- In Emilia Romagna ai sensi della DGR 1206/2007, cosa si intende per Assistenza Domiciliare Socio Sanitaria Integrata?

- A) Una forma di assistenza che consente di mantenere a domicilio le persone con gravi difficoltà di natura socio-economica, favorendo il recupero delle capacità residue di autonomia e relazione.
- B) Una forma di assistenza che consente di mantenere a domicilio gli anziani ancora autosufficienti favorendo il mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazione.
- *C) **Una forma di assistenza che consente di mantenere a domicilio le persone non autosufficienti, favorendo il recupero delle capacità residue di autonomia e relazione.**

19)- I destinatari della Assistenza Domiciliare Integrata ai sensi della DGR E.R. 1206/2007 sono:

- A) Anziani autosufficienti, disabili gravi e gravissimi, malati dimessi da ospedali o strutture residenziali
- *B) **I malati di qualsiasi età, cronici, terminali, disabili gravi e gravissimi, malati dimessi da ospedali o strutture residenziali.**
- C) Utenti in condizioni di abbandono

20)- Con il Piano Regionale contro la violenza di genere, approvato con la DGR 64/2016, la Regione Emilia Romagna, al fine di costruire un sistema di prevenzione primaria e secondaria e per il trattamento delle donne vittime di violenza promuove, tra le diverse azioni:

- A) La realizzazione di accordi di programma tra forze dell'ordine e strutture di pronto soccorso ospedaliero
- *B) **L'integrazione fra i centri antiviolenza ed i servizi pubblici sociali e sanitari**
- C) La costituzione dei centri antiviolenza quali soggetti deputati alla presa in carico

21)- Con il Piano Regionale contro la violenza di genere, approvato con la DGR 64/2016, la Regione Emilia Romagna:

- A) definisce linee di intervento per le donne vittime di violenza nell'ambito dei servizi sanitari di emergenza (Pronto soccorso) ed in generale nell'ambito dei servizi della Aziende sanitarie locali
- *B) **individua quali aree di intervento, tra le altre, la prevenzione del fenomeno della violenza maschile contro le donne, la protezione e il sostegno verso l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, il trattamento per gli uomini autori di violenza ed altre azioni di sistema**
- C) definisce modalità di intervento per le FF.OO

22)- Il "profilo di fragilità" ai sensi della L.R. Emilia Romagna 14/2015 è articolato per "domini" e relativi item che fanno riferimento a dimensioni e ad aspetti ritenuti caratterizzanti la situazione – condizione di fragilità. Specificatamente fanno riferimento a:

- *A) **funzionamento personale, funzionamento sociale, condizione sociale, condizione economica e occupabilità**
- B) condizione sociale, adeguatezza nei contesti lavorativi, condizione economica e occupabilità
- C) funzionamento personale, funzionamento sociale, abilità funzionali all'integrazione lavorativa

23)- Il Tribunale per i Minorenni ha competenza:

- *A) **Sul Distretto di Corte d'Appello (che solitamente coincide con la Regione).**
- B) Sulle Aree Metropolitane
- C) Sulla Regione

24)- Ai sensi dell'art. 19 della Legge 328/2000 quali sono, tra gli altri, gli obiettivi del Piano di Zona?

- *A) **Favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondati su servizi e prestazioni tra loro complementari qualificandone la spesa**
- B) Definire le tariffe dei Servizi alla Persona
- C) Individuare i gestori degli interventi socio assistenziali in ambito territoriale

25)- Quale documento è necessario presentare per definire la quota di compartecipazione degli utenti ai servizi?

- A) CUD
- B) Dichiarazione dei redditi
- *C) **Dichiarazione ISEE**

26)- La DGR Emilia Romagna n. 564/2000 e sue successive modifiche e integrazioni concerne

- *A) **L'autorizzazione ed il funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per portatori di handicap, anziani e malati di AIDS.**
- B) Il sistema di accreditamento dei servizi socio sanitari
- C) I requisiti per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie domiciliari di portatori di handicap, anziani e malati di AIDS

27)- Qual è, nel sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dalla L.R. Emilia Romagna 2/2003, il ruolo del terzo settore?

- A) Supportare gli enti locali nella programmazione dei servizi
- B) Fornire consulenze agli enti locali
- *C) **Partecipare alla programmazione e all'erogazione degli interventi**

28)- Il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali è costituito:

- A) dai principi e dalle regole che tutti gli operatori dei Servizi Sociali devono rispettare
- B) dai principi e dalle regole che tutti gli operatori dei Servizi Sociali ed educativi devono rispettare
- *C) **dai principi e dalle regole che gli assistenti sociali e gli assistenti sociali specialisti devono osservare nell'esercizio della professione**

29)- Ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., la falsa attestazione della presenza in servizio determina:

- *A) **Il licenziamento disciplinare senza preavviso**
- B) La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a tre mesi
- C) La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni

30)- Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Direttiva europea 679/2016), la Privacy è:

- A) Un insieme di prassi concordate a livello aziendale, dettagliate in linee guida
- *B) **un insieme di norme create per garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di ognuno**
- C) Un insieme di comportamenti che il dipendente pubblico deve adottare per evitare l'identificazione dell'utente